

Il Vocal Trainer

DUE CHIACCHIERE CON UN PREPARATORE VOCALE

Maurizio Zappatini è un preparatore vocale di lunga e provata esperienza, fra l'altro personal vocal trainer di Francesco Renga e Luciano Ligabue.

Le informazioni sul suo curriculum sono facilmente reperibili sul suo sito internet: nato a Lentate Verbanò (VA) nel 1954, ha studiato canto, composizione, pianoforte e trombone, iniziando la carriera professionale giovanissimo. È dapprima cantante, arrangiatore e strumentista in gruppi e orchestre di musica leggera e poi arrangiatore, produttore di studio e direttore d'orchestra per Wea, Polygram, BMG, Target e Universal.

Dal 1982 al 1996 ha insegnato canto, armonia, contrappunto, composizione e ha diretto i corsi di musica vocale e corale all'Accademia Musicale di Bergamo.

Dal 1996 al 1998 ha lavorato come compositore e arrangiatore per la Target di Angelo Carrara. Da allora si dedica esclusivamente alla professione di preparatore della voce. Dal 2009 tiene regolarmente stages estivi di tecnica vocale per *Musica e Natura* a Porto Torres, in provincia di Sassari, e nel 2009 ha fondato a Bergamo *Corda Libera*, laboratorio di meccanica e creatività vocale.

La produzione di compositore comprende partiture di musica da camera, musica corale, lieder per voce e pianoforte e canzoni, alcune composte per Francesco Renga e pubblicate da Universal, tra cui: *Ancora di lei*, *Tracce di te*, *Angelo* (con la quale Francesco Renga ha vinto nel 2005 la 55° edizione del Festival di Sanremo) e *Uomo senza età* per Sanremo 2009.

Maurizio, chi è il voice coach, cosa fa e chi lo chiama?

Voice coach è un termine sbagliato, almeno per quanto riguarda il mio lavoro. Io sono infatti

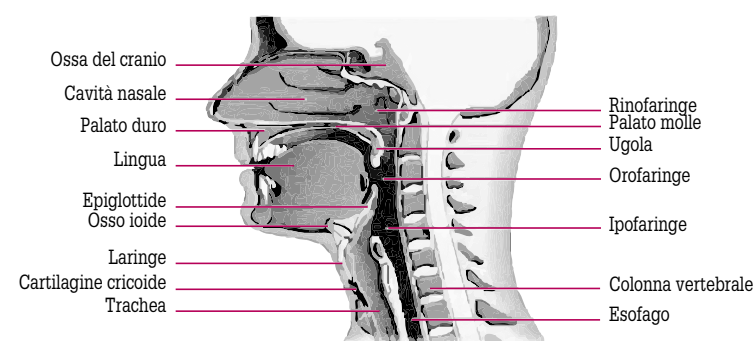
un vocal trainer. Generalmente il voice coach si occupa anche della parte musicale... mentre io non insegno all'artista come cantare le sue canzoni, ma alleno la sua voce. È praticamente come il preparatore atletico (cioè *trainer*) per la squadra di calcio, un ruolo diverso rispetto l'allenatore (appunto *coach*).

Diciamo che in Italia non è una figura molto presa in considerazione dai professionisti, mentre a livello internazionale tutti i grandi, da Jagger a Springsteen a Stevie Wonder, hanno un trainer. Infatti la voce, essendo prodotta da azioni muscolari, va allenata, altrimenti si danneggia. Quando ho cominciato a lavorare con Luciano, aveva grossi problemi: non riusciva a fare una seconda data senza sforzo, faceva fatica a cantare. Adesso, invece, fa dei tour da ottanta date, come questo dell'ultimo anno, senza alcun problema. È stato un lavoro di esercizi muscolari e pian piano abbiamo portato la sua voce ad un corretto funzionamento.

Quale tipo di preparazione si fa con un artista?

Innanzitutto dipende dalla situazione in cui si trova, perché ogni voce è diversa e soprattutto ogni logoramento della voce è diverso dall'altro. Quindi entrare in dettaglio è un po' difficile. Un paragone più musicale sarebbe con il lavoro che fa un liutaio su una chitarra: io infatti cerco di riaccordare la voce. Il cantante deve riequilibrare il rapporto tra fiato, spinta e tenuta delle corde vocali. Quando un cantante forza più di quello che deve le corde vocali, creando una pressione maggiore di quello che serve, col tempo manda in blocco la rendita di tutto il sistema muscolare laringeo. Il lavoro del vocal trainer è di riequilibrare questo rapporto.

Questo è il primo passo. Raggiunto quello, si lavora poi sull'accordatura propria dello strumento: dalla ricerca delle armoniche, i risonatori che sono il palato molle, la lingua, mandibola e il modo corretto di utilizzare queste parti che contribuiscono alla produzione della voce.



È un riallineamento della voce... si riporta la voce ad una condizione naturale ottimale. Poi non importa se il cantante... anzi, generalmente il cantante si ri-sballa un'altra volta con le performance, ovviamente secondo il genere e il tipo di vocalità. I cantanti rock ovviamente affrontano prestazioni molto pesanti e logoranti per il loro strumento; ma come il chitarrista rock, alla fine del concerto, passa lo strumento a chi lo mantiene per lui, così il cantante deve tornare a questo allineamento che serve a rimettere le cose a posto. Con l'allenamento costante si sviluppa un miglioramento ed un tempo di recupero della voce molto ridotto.

Se, per fare un *mi*, a quella particolare voce occorre quella pressione oppure quella posizione dei risonatori, il cantante deve avere la percezione precisa al suo interno e sentire battere la colonna di suono in un punto preciso del palato o della testa.

Il vocal trainer non lavora sulle canzoni... altrimenti vorrebbe dire fare perdere la naturalezza della prestazione dell'artista, che è sempre una grande preoccupazione per i manager quando i cantanti cominciano l'allenamento. Il lavoro è come quello dell'accordatore di pianoforti, a cui non interessa se dopo l'accordatura verrà suonato un concerto classico o jazz. Il lavoro è sul corretto funzionamento dello strumento.

Si lavora prima del tour o prima della serata?

La fase di preparazione prima del tour è la parte fondamentale, tiene sempre il paragone con il preparatore atletico: si lavora per ottenere una condizione ottimale prima dell'inizio della stagione. Poi il lavoro di mantenimento si fa durante il tour. Per esempio, con Luciano ho seguito praticamente l'intera tournée. Deve ri-allineare la voce da quando si sveglia a prima del sound-check. Lui parla molto e fa molte interviste, e il parlato è più dannoso del cantato. Facciamo diversi allineamenti durante il giorno, e poi un ultimo prima di andare sul palco. Sono allineamenti minimi, non più di 5 o 10 minuti alla volta. Invece le sedute di preparazione prima del tour sono molto lunghe ed intense.

Nel caso di Luciano il lavoro è stato costante, dalla registrazione del disco fino a tutte le varie tranches del tour, e devo dire che grazie a questo mantenimento la sua voce è messa meglio adesso rispetto a prima che entrasse in studio.

Credi che questa professione abbia un futuro anche in Italia?

È importante che anche i cantanti professionisti italiani comincino a prendere in considerazione questo tipo di preparazione. Soprattutto perché possono succedere dei disastri, come un tour sold-out che non parte perché il cantante si deve operare alle corde vocali - cosa successa anche recentemente. I danni si possono fare in questo mestiere, e serve un giusto allenamento per minimizzarli.

Ma è anche importantissimo stare attenti che la diffusione di questa professione non porti, come spesso in Italia, alla comparsa di figure non qualificate che si improvvisano vocal trainer, perché potrebbero procurare danni non indifferenti. Quando la voce è lo strumento fondamentale per la propria professione, bisogna affidarla solo a persone estremamente qualificate. ■



professional and broadcast systems

BASIC LINE

Sistemi audio per installazione fissa



-FR108 diffusore 300W
-LW120 subwoofer 450W



-FR110 diffusore 350W
-LW150 subwoofer 800W



-FR112 diffusore 450W
-LW180 subwoofer 1000W



-FR115 diffusore 450W
-LW210 subwoofer 1200W



-PWA1800 amplificatore 2x900W (4 Ohm)



-PWA1200 amplificatore 2x650W (4 Ohm)



Tutti i prodotti AudioFactory sono interamente progettati e realizzati in Italia.

06 9724 9614

info@audiofactory.it

www.audiofactory.it